

L'Ue scommette su consumo e produzione sostenibili

La Commissione europea intende rivedere le politiche dell'Ue sul consumo e sulla produzione ed ha avviato per questo una consultazione pubblica che resterà aperta fino al 3 aprile. Si prevede che entro il 2050 la popolazione mondiale raggiungerà 9 miliardi di abitanti e che al livello mondiale la domanda di alimenti, mangimi e fibre aumenterà del 70%.

Secondo l'Esecutivo comunitario, se l'Europa vuole mantenere lo stesso livello di benessere in futuro, le imprese dovranno produrre più valore aggiunto con meno risorse e i consumatori dovranno adottare modelli più sostenibili di consumo di prodotti e servizi. In tal senso, l'Ue sta pensando di rivedere le sue azioni in materia per assicurare il suo contributo per un impiego più efficiente delle risorse che si inserisca in un processo di crescita sostenibile a lungo termine.

Nel corso delle prossime nove settimane, attraverso la consultazione pubblica, la Commissione intende raccogliere i pareri delle parti interessate sulle varie opzioni prese in considerazione per una politica futura più ambiziosa a livello di consumo e di produzione sostenibili. Questa consultazione effettuata via internet fa parte di un processo più ampio di riflessione che sfocerà in iniziative politiche la cui adozione è prevista entro il 2012.

Con la consultazione pubblica si invitano tutte le parti interessate a condividere le rispettive opinioni sui modi più idonei per migliorare le politiche dell'Unione sul consumo e sulla produzione sostenibili in quattro settori: le politiche concernenti la progettazione dei prodotti, il riciclaggio e la gestione dei rifiuti; gli appalti pubblici ecologici (incoraggiare gli organismi pubblici a privilegiare soluzioni compatibili con l'ambiente); le azioni per migliorare l'efficienza ambientale dei prodotti (impronta ecologica dei prodotti – IEP); ed in fine azioni per il miglioramento dell'efficienza ambientale delle organizzazioni (impronta ecologica delle organizzazioni – IEO).